



## **senzatetto ma non senza amici**

Nei mesi freddi, da dicembre a marzo, i senza-tetto di Bologna vengono ospitati in strutture al coperto, fra cui anche le parrocchie, e anche nella nostra comunità! Alcuni ospiti saranno accolti dal 1° dicembre al 31 marzo nei locali della canonica di Bondanello vecchia. Occorrono persone, di ogni provenienza e di tutte le età, che aiutino in questa ospitalità. ***Vuoi partecipare anche tu ?***

---

La Zona Pastorale di Castel Maggiore aderisce al Piano Freddo del Comune di Bologna per l'accoglienza ai senza fissa dimora nei mesi più freddi, dal 1° dicembre al 31 marzo.

Li ospitiamo nei locali della canonica di Bondanello vecchia (Via Bondanello 61) offrendo ad alcune persone – selezionate e accompagnate dai servizi sociali del Comune di Bologna – un letto per la notte, il pasto della sera e la colazione del mattino.

Per questa ospitalità contiamo sul volontariato di chiunque è disponibile a coprire uno o più turni nel corso di questi quattro mesi alla sera (dalle 19 alle 21) per portare la cena e mangiare insieme a loro, oppure collaborando negli altri vari modi necessari allo svolgimento del servizio, come preparare la cena che sarà portata agli ospiti da altri volontari, o lavare lenzuola e asciugamani.

I nuovi volontari vengono assistiti da chi ha già prestato servizio negli anni scorsi, e credete: si scopre un mondo che pareva lontano ed estaneo e invece è vicino e amico, e si pratica un modo concreto di essere utili a chi ha più bisogno, secondo quello che ha detto Gesù: ***«Ogni volta che avete fatto questo a uno di questi miei fratelli l'avete fatto a me».***

---



## senzatetto ma non senza amici

«Ecco, per benevola disposizione di Dio, siamo ormai in inverno. Pensate ai poveri, come se doveste vestire Cristo nudo. Leggendo il Vangelo, non abbiamo forse pensato che Zaccheo era beato, quando Cristo guardò a lui, che stava sull'albero per vederlo passare? Come avrebbe osato sperare d'averlo ospite a casa? E quando gli disse: *«Zaccheo, scendi! Oggi debbo restare a casa tua»*, il cuore di tutti voi non ha forse detto: O beato Zaccheo! Il Signore entrò in casa tua. Potrà mai capitare a me una sorte simile? Adesso Cristo è in cielo.

O Cristo, racconta a me il Vangelo: fa' beato anche me. E tu ascoltalo, per capire che non sei privato della presenza di Cristo. Ascolta colui che verrà a giudicare: *«Quando avrete fatto ciò a uno dei più piccoli fra i miei fratelli, l'avrete fatto a me»*. Ciascuno di voi attende di accogliere Cristo che siede nel cielo. Guardatelo mentre giace sotto i portici, guardatelo affamato, infreddolito, povero, pellegrino. Voi che siete soliti far l'elemosina, continuate. Voi che non vi eravate abituati, fatela. Cresce la conoscenza: aumentino le opere buone. Voi lodate il seme: ebbene, fate vedere il raccolto. Amen».

S. Agostino, *Sermo 25,8*

«Qual è il posto dove Gesù era più spesso, dove lo si poteva trovare con più facilità? Sulle strade. Poteva sembrare che fosse un senza-tetto, perché era sempre sulla strada. Questo ci invita a cogliere la profondità del suo cuore, ciò che lui prova per le folle, per la gente che incontra: quell'atteggiamento interiore di compassione: *«Vedendo le folle, ne sentì compassione»*. Perché vede le persone *«stanche e sfinite, come pecore senza pastore»*. Abbiamo sentito tante volte queste parole che forse non entrano con forza. Ma sono forti! Un po' come tante persone che voi incontrate oggi per le strade dei vostri quartieri... poi l'orizzonte si allarga, e vediamo che queste città e questi villaggi non sono solo Roma e l'Italia, ma sono il mondo, e quelle folle sfinite sono popolazioni di tanti paesi che stanno soffrendo situazioni ancora più difficili...».

dal discorso di papa Francesco  
al clero della diocesi di Roma, 6 marzo 2014